Anno 47.° - N. 143

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Tele[illegible]no 4-59

Domenica 25 Maggio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il nuovo pericolo per la pace creato dal conflitto fra bulgari e serbi

La festa della famiglia imperiale germanica

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA GRAVISSIMA SITUAZIONE sorta improvvisamente nei Balcani

La guerra fra bulgari e greci sembra imminente

SOFIA, 24. — *Il quartiere generale bulgaro inviò il seguente dispaccio in data del 22:*

Le truppe greche disposte intorno al villaggio di Radolivo aprirono il fuoco di fucileria, artiglieria e mitragliatrici contro le truppe bulgare disposte intorno a ponti di Kutchuk, Koeprulu e Kolthuista gittati sul fiume Anghista. Dapprima le truppe bulgare non risposero affatto, ma quando l'artiglieria greca ebbe danneggiata la ferrovia e le linee telegrafiche i bulgari aprirono un fuoco violento e cominciarono ad avanzare costringendo infine i greci a ritirarsi a direzione del golfo Orfan.

La Grecia vuole soddisfazione

ATENE, 24. — *Nei circoli greci non si nasconde che la situazione è grave. Si vuole credere che il governo bulgaro sia estraneo a queste azioni militari senza dichiarazioni di guerra e non voglia impegnare una lotta fratricida che il governo greco fa di tutto per evitare. Secondo le ultime notizie la flotta greca fu concentrata a Prevista e Semaltos attendendendo gli ordini. Il Re è giunto iersera a Salonicco.*

Un comunicato del ministero degli esteri dice che ieri non vi furono conflitti gravi; è avvenuta solo una piccola scaramuccia presso Semaltos, durata mezz'ora. Due soldati greci furono gravemente feriti. Calma completa regna nelle altre posizioni di Pangaion.

ATENE, 24. — *Il ministro di Grecia a Sofia telegrafa che si recò ieri presso Ghesciof e che conformemente agli ordini ricevuti dal governo di Atene gli diede comunicazione della protesta della Grecia. Ghescioff assicurò che aveva dato ordini di far cessare senza indugio le ostilità.*

La ripresa delle ostilità

SALONICCO, 24. — *Il fuoco che era già cessato giovedì sera a Panghaion fu ripreso ieri nel pomeriggio. Due compagnie bulgare attaccarono una compagnia greca a Semaltos. Questa ultima respinse le compagnie bulgare. Si parla d'una dimostrazione navale greca davanti Cavalla e Dede Agatch. Si dice che sarebbe scoppiato un ammutinamento fra le truppe bulgare a Lenei e che il capitano comandante non potendo dominarlo si sarebbe suicidato.*

PATRASSO, 24. — *Si apprende che ieri le truppe bulgare si impadronirono del ponte sulla Vulsista e dopo averlo attraversato entrarono nella zona occupata dai greci. Successe un conflitto di cui si ignora ancora i risultati. Notizie da Salonicco dicono che continuano i combattimenti fra greci e bulgari.*

La risposta probabile della Bulgaria

SOFIA, 24. — *L'opinione pubblica è irritata per gli incidenti sempre più frequenti che si verificano fra greci e bulgari nelle regioni ove sono a contatto. Il governo decise di ritirare dalla circolazione le monete serbe ancora in Bulgaria.*

A partire dal 30 corrente non si accettano più merci spedite in ferrovia oltre Zaribrod. Queste misure cui si aggiungono numerosi movimenti di truppe e preparativi militari di natura diversa sono qui commentate. Si discutono i mezzi che il governo potrebbe adottare per far valere i diritti della Bulgaria. Generalmente si approvano tutti anticipatamente, compreso anche l'eventuale uso delle armi.

La rottura della quadruplice balcanica

La lega serbo-greca fronteggiata da una alleanza rumeno-bulgara-turca

PARIGI, 24. — Il *Gaulois* dice: La frequenza con la quale avvengono scaramuccie tra i greci e i bulgari prova disgraziatamente che il blocco balcanico, malgrado tutti gli sforzi è ora virtualmente rotto. Non vi è dubbio che la Grecia e la Serbia hanno concluso un accordo contro la Bulgaria, la quale da parte sua si è riavvicinata alla Rumenia e concluderà forse un'alleanza con la Turchia. Così ci si spiega da una parte come la Bulgaria abbia fretta di firmare i preliminari di pace e come d'altra parte i greci e i serbi ne abbiano meno.

La pace sarà firmata nell'entrante settimana

LONDRA, 24. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Il fatto che le modificazioni proposte al trattato dalla Turchia non avrebbero una portata così considerevole come si credeva ieri, determinò oggi un'impressione più rassicurante nei circoli balcanici.

Si assicura che Grey ricevette stasera informazioni le quali permettono di ritenere che le proposte ottomane non saranno tali da impedire un prossimo accordo. Pertanto l'ottimismo ricomincia a regnare stasera fra i rappresentanti degli alleati.

Un diplomatico balcanico dichiarò: «Possiamo sperare che la pace si firmerà nel principio della settimana prossima».

Serbia e Bulgaria si rimettono all'arbitrato dello Zar

PARIGI, 24. — Il *Journal* ha da Sofia: Si annunzia da fonte autorizzata che il governo serbo ha incaricato il suo ministro a Sofia di iniziare trattative col governo bulgaro per risolvere la questione dei territori macedoni. Se le conversazioni non giungessero ad un risultato, la Serbia si rimetterebbe all'arbitrato della Russia dichiarando di accettarlo.

Per la creazione della nuova Albania

La proposta austro-italiana

PARIGI, 24. — L'*Echo de Paris* ha da Vienna: Secondo i circoli russi bene informati la Russia solleverebbe a Londra la questione della protezione dei mussulmani albanesi e porrebbe come condizione nell'elezione di un sovrano albanese che questo sia designato dalle potenze all'unanimità e non per la raccomandazione di una o di più potenze.

VIENNA, 24. — Di fronte a diverse notizie che nello statuto austro-italiano per l'Albania sarebbe stata proposta la sovranità del sultano sull'Albania, la *Neue Freje Presse* constata in base a notizie di circoli bene informati, che nello statuto fu proposta la creazione di una Albania indipendente.

Il brigantaggio greco

e le terribili minaccie di Bolletinaz

VIENNA, 24. — La corrispondenza albanese ha da Londra: I delegati albanesi trovantisi a Londra hanno consegnato al ministro degli esteri sir Edward Grey e agli ambasciatori delle grandi potenze un memoriale richiamante l'attenzione delle potenze sui brigantaggi commessi dalle bande greche nell'Albania meridionale, nonchè sulle diverse persecuzioni da parte delle autorità greche. In questo memoriale si domandano misure per liberare il paese dalle bande greche e per far cessare le vessazioni delle autorità greche.

La *Corrispondenza albanese* reca: Il rivoluzionario albanese Issa Bolietinaz, il quale è stato parecchio tempo a Londra ed a Parigi ha fatto ritorno a Vienna. Egli dichiarò che lui ed i suoi compatriotti non possono ammettere la cessione di Kossovo alla Serbia. Se le potenze sacrificassero i 900.000 albanesi di Kossovo ai loro nemici, ciò diventerebbe motivo di continui disordini in Albania.

La smobilitazione della seconda squadra austriaca

VIENNA, 24. — La *Wiener Zeitung* annunzia che l'Imperatore ha ordinato lo scioglimento della seconda squadra nominando contemporaneamente il comandante di essa contrammiraglio Francesco Loeffler comandante dell'arsenale marittimo di Pola. I giornali commentando questa notizia osservano che in seguito a tale disposizione circa 2000 marinai saranno congedati.

La Camera belga respinge le riforme militari

BRUXELLES, 24. — La Camera ha respinto il progetto di reclutamento regionale con 102 voti contro 59 ed ha pure respinto con 105 voti contro 45 la creazione di reggimenti fiamminghi e valloni.

Una disgrazia nella marina nord-americana

SAN DIEGO, (California), 24. — Due uomini sono rimasti uccisi e un altro ferito in modo che forse non sopravviverà in seguito all'esplosione di un cilindro del cacciatorpediniere *Stewart* che faceva prove di collaudo.

La partenza del generale Garioni

ROMA, 24. — La *Vita* occupandosi della nomina del generale Garioni a governatore di Tripoli così scrive:

«Non sappiamo le ragioni perchè il generale Ragni abbia voluto lasciare il governo della Tripolitania. Certo egli vi andò colla piena fiducia dell'Esercito e questa fiducia, per quanto la battaglia del 20 settembre sia stata variamente discussa, non è certo diminuita. Nel secondo periodo del suo comando, in questo che ha portato la nostra occupazione fino all'oasi Ghadames, indubbiamente la sua opera è stata feconda dei più fortunati risultati.

«E' ora andato a sostituirlo il generale Garioni che diede così splendida prova nelle ardue operazioni che dallo sbarco nella penisola di Buchamez condusse alla conquista di Zuara. Parve strano che egli fosse allontanato dall'Africa quando colla esperienza acquistata avrebbe potuto rendere anche maggiori servizi. Ma certo il suo richiamo non deriva da scemata fiducia perchè ora è insignito dell'ufficio di governatore della Tripolitania.

«Auguriamo che l'avvenire non sia meno lieto del passato per lui e per la patria».

Il colloquio dei tre Sovrani

VIENNA, 24. — *Il corrispondente da Berlino del* Neues Wiener Tagblatt *apprende da fonte bene informata che ieri nel pomeriggio prima del banchetto di famiglia fissato per le sei pomeridiane ebbe luogo un colloquio fra l'Imperatore germanico lo Zar e il Re d'Inghilterra che durò più di un'ora. Nei circoli bene informati si ritiene che i tre sovrani abbiano discusso la situazione politica internazionale e si vuol vedere in questo fatto un sintomo propizio per l'ulteriore sviluppo pacifico della situazione europea.*

Per l'università italiana a Trieste

L'articolo d'un deputato italiano

VIENNA, 24. — Nella *Neue Freje Presse* il deputato barone Malfatti a proposito della relazione del deputato Roesner sul progetto universitario italiano dice fra altro: La relazione della commissione al bilancio tiene conto del punto di vista sostenuto dagli italiani da anni. Essa prova benissimo che tutte le obbiezioni che furono fatte contro la sede di Trieste sono prive di ogni fondamento e di qualsiasi ragione seria. Nè riguardi generali politici di cui si è tanto parlato, nè motivi pedagogico-didattici possono esservi contro la scelta della città di Trieste a sede dell'Università. A Trieste vi sono le condizioni culturali per una università e questa può fiorire e svilupparsi.

Malfatti dice che gli italiani debbono dichiararsi perfettamente d'accordo con la motivazione data dal relatore della commissione al bilancio. In quanto alla sorte di questa relazione l'articolista dice che i deputati italiani si adopereranno con tutte le loro forze affinchè si proceda quanto più presto possibile alla seconda lettura.

Una disgrazia sui lavori delle fortificazioni nel Trentino

VIENNA, 24. — I giornali hanno da Trento: Nei dintorni di Tannazza dovendosi allargare una strada, una compagnia di soldati zappatori vi stava lavorando, preparando le mine. Una di queste mine esplose prima del tempo per cui rimasero gravemente feriti quattro soldati. Uno dei feriti è poi morto in seguito alle ferite. Fu subito iniziata una inchiesta.

Il capitano d'un piroscafo francese dichiarato responsabile d'un naufragio

BERLINO, 24. — Telegrafano da Amburgo alla *Vossische Zeitung* che il tribunale marittimo ha pronunziato la sua sentenza nel processo del quattro alberi amburghese *Angari* e del vapore francese *Phryne* nella Manica: dei trentaquattro uomini che formavano l'equipaggio del quattro alberi, 30 annegarono. E' stato dichiarato responsabile il capitano del vapore francese.

L'esplosione d'una caldaia uccide dodici operai

BUENOS AYRES, 24. — Nei cantieri dei lavori idraulici del porto esplose una caldaia. Vi sono dodici morti e cinque feriti.

L'avvenimento politico in Francia

Clemenceau e Poincarè riconciliati

PARIGI, 24. — Il *Petit Parisien* nota che la visita fatta ieri sera da Clemenceau a Poincarè è stata molto commentata nei circoli politici.

Il *Gaulois* scrive: Se si deve credere a certi intimi dell'Eliseo bisogna vedere nella visita di Clemenceau a Poincarè soltanto il coronamento degli sforzi di amici comuni per raggiungere una conciliazione che pareva loro opportuna. La riconciliazione potrebbe essere molto prossimamente considerata come un fatto compiuto. Si può supporre che Poincarè ispirandosi a sentimenti essenzialmente patriottici abbia voluto cercare in questo riavvicinamento un mezzo di raggruppare saldamente, in previsione di una azione comune nell'interesse della difesa nazionale, tutte le buone volontà.

Il *Gil Blas* dice che le persone che hanno assunto informazioni molto da vicino affermano che la conversazione tra i due personaggi ebbe il carattere più conciliante e che condusse a dichiarazioni completamente amichevoli. Da questa conversazione ne sortirà un gran bene per il paese e per la repubblica.

Le manifestazioni contro la triennale e un articolo di Clemenceau

PARIGI, 24. — Nell'*Homme Libre* Clemenceau dichiara che se le vergognose manifestazioni dell'indisciplina militare non fossero immediatamente arrestate la Francia avrebbe finito di esistere.

Egli deplora che dal punto di vista militare la nazione si sia orientata verso la ricerca del minore sforzo nell'ora stessa in cui l'agglomeramento di tutti gli errori del passato esigeva il maggiore sviluppo della volontà per agire. Egli nondimeno constata che il popolo francese ha resistito senza troppa fatica all'infuriare dell'anarchia e dell'internazionalismo rivoluzionario.

PARIGI, 24. — L'*Eclair* ha da Tolosa: Ieri nell'83.mo reggimento alcuni soldati si sarebbero rifiutati di fare gli esercizi militari. Gli ufficiali di servizio fecero loro le intimazioni e allora i soldati si decisero a marciare. Corre in città la voce non confermata che come punizione i soldati faranno domenica una marcia forzata.

Il successore di Fonseca

RIO JANEIRO, 24. — La candidatura di Campos Sales alla presidenza della repubblica è considerata definitivamente assicurata.

Camera dei deputati

Il disservizio di rifornimento per la Libia

ROMA, 24. — Presiede MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

MIRABELLI s. s. alla guerra, all'on. De Felice Giuffrida espone le ragioni per cui fu necessario concentrare presso l'intendenza di Napoli il servizio di rifornimento per le truppe in Libia. E' stato disposto che le merci provviste in Sicilia quando si tratti di partite rilevanti sieno imbarcate nei porti dell'isola come è avvenuto recentemente per una partita di vino.

DE FELICE GIUFFRIDA osserva che l'obbligo di concentrare a Napoli tutte le derrate costituisce un grave onere pei produttori siciliani ed un evidente pregiudizio per l'economia nazionale.

Il collocamento degli ufficiali in posizione ausiliaria

PAVIA s. s. al Tesoro, all'onorev. Dentice dichiara che il collocamento in posizione ausiliaria degli ufficiali che hanno fatto domanda non può avvenire se non nei limiti delle somme stabilite in bilancio e l'assegnazione delle pensioni facoltative non può avvenire se non dopo a quella delle pensioni obbligatorie che devono avere la precedenza.

DENTICE lamenta che si neghi il collocamento in posizione ausiliaria agli ufficiali che per legge ne hanno diritto ;se i fondi inscritti in bilancio non sono sufficienti chiede che sieno aumentati.

Il bilancio dell'agricoltura

Per le scuole speciali

Seguito della discussione del bilancio dell'agricoltura.

OTTAVI insieme cogli on. Roth, Ceci. Di Marzo ed altri ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera riconoscendo equo che si provveda al miglioramento economico degli insegnanti delle scuole speciali e pratiche di agricoltura invita il governo a studiare provvedimenti relativi al riordinamento di questi istituti, allo scopo di meglio attuarli alle condizioni delle singole regioni agrarie e di semplificarne l'ordinamento amministrativo».

Crede che si tratti di opera di giustizia riparatrice specialmente dopo che si è pensato a migliorare la condizione degli insegnanti delle scuole medie.

Ha poi presentato insieme cogli on. Rizza, Agnesi, De Felice Giuffrida un altro ordine del giorno col quale si invoca la sistemazione del personale degli oleifici sperimentali dei vivai e delle cantine sperimentali. Spera che anche a questo personale si svolgerà l'attenzione del ministro.

Per la produzione cavallina

CORIS svolge un ordine del giorno col quale confida che il governo vorrà intensificare la sua opera diretta e indiretta per la produzione cavallina e provvedere colla necessita larghezza ai bisogni della regione veneta nella applicazione della legge sulla industria serica, rendendo rapida ed efficace la lotta contro le arvicole.

PALA, NUNZIANTE, SPIRITO, Beniamino svolgono diversi ordini del giorno.

L'on. Morpurgo per l'industria zootecnica

MORPURGO ha presentato un ordine del giorno col quale confida che il governo intensificherà la sua azione in favore dell'industria zootecnica.

Nota l'importanza grande che ha in molte regioni l'allevamento del bestiame bovino; ricorda quello che in proposito ha fatto la provincia di Udine, la quale con cure assidue, continue e razionali è riuscita a migliorare di molto la razza bovina, traendo così vantaggio finanziario notevole.

Segnala altresì la costituzione di una grande associazione zootecnica a San Pietro al Natisone ed esorta il ministro ad incoraggiare la creazione di simili associazioni specie nelle zone alpine.

Elogia l'opera dei veterinari della provincia di Udine che tanto hanno contribuito e contribuiscono alla produzione zootecnica. Si augura che l'onorevole ministro dia opera acchè la legge sulla industria zootecnica sia applicata in guisa da poter spiegare la sua efficenza nell'interesse della economia del paese. (*Approvazioni*).

Le scuole professionali

COMANDINI. Lamenta che troppe volte gli enti locali trasformino in questione politica le questioni dei contributi per le scuole professionali. Invita l'on. ministro a stabilire esplicitamente tale obbligatorietà. Nota che i fondi destinati all'insegnamento professionale sono insufficienti ad eccezione dei grossi comuni che vi spendono somme ingenti. Nei comuni medi o piccoli l'istituzione delle scuole professionali è molto difficile, dato la maggiore spesa di impianto e manutenzione in confronto di tutte le altre scuole.

Trova strano che date queste condizioni il contributo del governo sia ragguagliato a due soli quinti della spesa totale.

La Cassa Nazionale di Previdenza

CHIESA Pietro chiede al ministro di voler far conoscere esattamente al parlamento quali sono le condizioni della Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia dopo che questa ha cominciato a liquidare le pensioni, insistendo sulla necessità di provvedere a talune incongruenze e di elevare il minimo delle pensioni assolutamente insufficiente alle mutate esigenze della vita.

Conclude confidando che il ministro come ha manifestato il proposito di combattere i microorganismi che infettano le piante così voglia concorrere per quanto è in lui, ad estirpare dalla pianta uomo il microbo della cattiveria per infondervi invece il microbo della bontà. (*Ilarità, approvazioni*).

CAVAGNARI presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il governo a dare all'azienda in discussione un indirizzo di praticità, rispondente agli ammaestramenti della consuetudine confortata dall'esperienza ed a disciplinare con efficaci e pronti provvedimenti la questione silvana e l'esercizio della caccia e della pesca nell'interesse e per la conservazione delle diverse specie».

BENAGLIO svolge un ordine del giorno col quale invita il governo a proporre quei provvedimenti legislativi che valgano a promuovere il credito agrario sia per l'aumento dei prodotti del suolo che pel miglioramento delle proprietà.

L'elezione di Nasi

PRESIDENTE annuncia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla elezione contestata del collegio di Trapani. Sarà discussa giovedì.

La seduta termina alle ore 19.25. Domani seduta alle ore 14: Seguito del bilancio dell'agricoltura.

Senato del Regno

Il bilancio del Tesoro

ROMA, 24. — Il Senato ha discusso oggi il bilancio del Tesoro. Parlarono il relatore Bettoni e il ministro Tedesco il quale concluse dicendo di essere riconoscente all'alta assemblea per la benevolenza della quale lo ha sempre onorato. Il Senato ha riconosciuto i grandissimi sforzi che la finanza italiana ha compiuto in un periodo nel quale alle cresciute spese per servizi pubblici si è aggiunto un grande onere per una storica impresa.

I giudizi sereni del Senato non possono che confortare il paese della coscienza del suo vigore e confortare il governo nel proposito di compiere il suo dovere nel quale entra sovratutto la tutela della finanza, del credito e dell'economia nazionale.

La questione per l'assegnazione d'un premio scientifico

TORINO, 24. — In seguito a questioni procedurali sorte nella aggiudicazione del dodicesimo premio Riveri ne venne deferito il giudizio ad una commissione composta dei presidenti dell'Accademia delle scienze, del consiglio dell'ordine degli avvocati e del procuratore generale della cassazione.

Il premio Riberi (di 10 mila lire) era stato assegnato al prof. Pagliani.

I giudizi sull'esperimento elettorale di Milano

MILANO, 24. — Come sapete fu qui eseguito un primo esperimento per far conoscere, nella esplicazione, la nuova legge elettorale politica:

La *Lombardia* se ne occupa, scrivendo:

«Indetto con molta buona volontà e con meno buona intenzione svolto, l'esperimento di votazione secondo la nuova legge elettorale ha rilevato, anche se fatto da persone di buon senso e di buona coltura, tutti gli inconvenienti di cui è capace la scheda-busta Bertolini-pasticcio.

«Intanto è risultato che colla migliore buona volontà, non si arriverà a più di 40 votanti l'ora; il che significa per una Sezione di 800 elettori nella quale si presenti (come in media) il 60 per cento degli elettori iscritti, e cioè 480, la necessità di *dodici* ore consecutive di votazione. Ora i seggi, benchè preparati avanti la giornata di votazione, non possono cominciare il lavoro vero ed effettivo mattino: non occorrendo meno di un'ora e mezza per tutte le pratiche preparatorie (firma delle buste, timbratura, verifiche diverse). Ed è evidente che nemmeno la protrazione dalle 17 alle 20 del limite massimo utile per la votazione potrà bastare.

«Sull'argomento ci riserbiamo di tornare, perchè ci sembra opportuno e doveroso a prevenire la possibilità che i difetti della nuova legge prendendo il sopravvento sugli innegabilmente buoni principi che la ispirarono, la facciano naufragare al primo esperimento.

«Ieri i candidati erano 4 e cioè: *Cesare Beccaria* (liberale conservatore), *Giuseppe Parini*, (democratico) *Alessandro Parini* (democratico), *Alessandro Manzoni* (cattolico) e *Carlo Porta* (socialista).

«Non sappiamo se i nomi sieno stati scelti di proposito per confondere le idee agli elettori: comunque l'esperimento non ha valore come indizio elettorale, ma come saggio di votazione. Come tale esso ha dato 121 voti a Beccaria, 55 a Parini, 62 a Carlo Porta e 106 a Manzoni, oltre a 40 schede contestate (e scusate se è poco)».

«A tale proposito va rilevato che il magistrato il quale ha presieduto il seggio ove s'è fatto l'esperimento ebbe a giudicare: Il sistema che si accentra nell'appendice della busta, nell'assoluta certezza che l'elettore riconsegni veramente la busta statagli consegnata, esige da parte del presidente una attenzione speciale e da parte degli scrutatori una perdita di tempo non indifferente.

«Ne consegue che volendo garantire l'esattezza del riscontro della scheda consegnata con quella restituita, il tempo assegnato alle operazioni di votazione, anche se aumentato di due ore come nel progetto di riforma, è a ritenersi insufficiente ove sia iscritto alla Sezione il numero massimo di elettori (800).

«Hanno poi potuto constatare come nell'esperimento odierno con un seggio di cui difficilmente la pratica ne darà un altro eguale per intelligenza, zelo e assenza di spirito di partigianeria, con le operazioni preparatorie durante soltanto un'ora (tempo difficilmente bastante) usando di una certa larghezza nel considerare gli elettori come identificati, insomma con tutte le condizioni favorevoli per la riuscita dell'esperimento. In otto ore (cioè dalle 9 alle 17) abbiano votato soltanto 391 elettori, e ciò sebbene dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 si sia assistito ad una continua, ininterrotta, senza la benchè minima pausa, processione di elettori».

Concludendo pare che questo esperimento abbia condotto alla constatazione che, malgrado le modificazioni suggerite, la legge ha ancora non pochi e gravi difetti.

La rivista di ieri a Toul

TOUL, 24. — Ha avuto luogo stamane alle 5 una rivista delle truppe della 39.mo divisione in occasione dell'assunzione del comando da parte del generale Elener. Parecchi aeroplani hanno compiuto evoluzioni. La sfilata si è compiuta in modo perfetto.

Non si è verificato alcun incidente.

Una serie di smentite da Belgrado

BELGRADO, 24. — Una nota ufficiosa dichiara che le notizie pubblicate dalla stampa estera in data di Sofia, secondo le quali le truppe serbe hanno incendiato Zagara, gli ufficiali serbi hanno ucciso in un albergo le domestiche e che durante un tumulto sei bulgari sono rimasti uccisi e 24 feriti sono completamente infondate.

Come sta il Mikado

TOKIO, 24. — Ecco l'ultimo bollettino sulla salute dell'imperatore: temperatura 38,4, polso 80. Respirazione 23. La notte è passata calma.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Per la festa dei fiori e pesca di beneficenza - Arresto di due soldati disertori - Per una spesa

Ci scrivono 24 (n):

Nella vetrina e bottega in via Cavour di questo capoluogo, gentilmente concessa dai fratelli signori Gressani sono esposti ed abbiamo ammirati gli splendi e numerosissimi doni offerti da ogni parte (altri ne offriranno) destinati alla pesca di benficenza indetta per la festa dello Statuto domenica primo giugno a pro dei bambini poveri e quelli che verranno avviati alla colonia per la cura dei bagni marini.

Il comitato compenetrato dello scopo altamente filantropico e umanitario, lavora con ardore e zelo perchè la festa riesca completa e solenne in ogni sua parte, epperciò merita fin d'ora una sincera parola di lode accompagnata dall'augurio che tutto proceda nel miglior modo possibile e con lauti incassi per soccorrere tanti bisognosi innocenti.

*** Ieri mattina il maresciallo Friso ed un carabiniere sulla via Nazionale fra Pontebba e Pietra Tagliata fecero incontro ed arrestarono per vagabondaggio due individui i quali sulle prime diedero false generalità, ma poi accompagnati in caserma e abilmente interrogati finirono per confessare di chiamarsi Vecchioni Giovanni di Zagarolo e Mari Amilcare di Monteporzio Catone (Provincia di Roma) soldati appartenenti al 4.to Genova Cavalleria di stanza a Pordenone, il primo della classe 1891 ed il secondo di quella del 1890, allontanatisi il 17 andante e diretti in Austria a scopo di diserzione.

Furono entrambi tradotti a Pordenone e presentati al signor comandante il reggimento.

Una corrispondenza da Pordenone alla *Patria del Friuli* di ieri accennava l'assenza dal quartiere e allontanamento da quella città dei predetti due soldati in compagnia di un terzo certo Faldetti veneziano finora irreperibile.

*** Stasera pervenne al locale sig. Sindaco un telegramma da Udine annunziante che la Giunta Provinciale Amministrativa approvò la spesa di L. 450 occorse pei funerali del compianto dottor Cominotti déliberata dalla Giunta Municipale, ratificata dal consiglio e respinta dal reggente la Sotto prefettura dando luogo alle dimissioni della giunta stessa.

Non commenti ma diciamo solo: a che valeva tanto putiferio suscitato da chi non ebbe accortezza e tatto di evitarlo?

Da CIVIDALE

Il mercato - Spicciole di cronaca

Ci scrivono, 24, (n.):

Il mercato settimanale d'oggi fu relativamente al periodo che si attraversa, abbastanza animato. I generi di prima necessità non subirono varianti nei prezzi, tranne qualche eccezione.

Il burro venne incettato a lire 2.45; le uova a lire 6 il cento.

Il pollame a lire 1.75 al lordo.

I suini di allevamento ricercatissimi, vennero pagati col fiore all'orecchio.

Il granoturco, la legna ed il carbone, prezzi stazionari.

*** Ieri le guardie di finanza consegnarono all'autorità politica 2 disertori austriaci del 27 fanteria di stanza a Tolmino.

I motivi della diserzione sempre i soliti: maltrattamenti, disciplina ferrea.

*** Ieri l'altro a Pegliano di Tarcetta certo Manzini G. mentre nel bosco atterrava delle piante di grosso fusto, trovò la morte.

Diverse sono le ipotesi, ma comunque, il disgraziato caso è assegnato alla fatalità.

*** Domani nei pressi della Stazione ferroviaria, avrà luogo una grande festa da ballo, con la rinomata orchestra Bertossi.

*** Domani la società ginnastica prenderà parte alle feste di Manzano, e darà un saggio nel campo dei giuochi.

*** Domani pure molti hanno divisato di partecipare alle feste indette dal Veloce Club di Cormons.

*** Domani altresì in Teatro dalle 16 alle 22 spettacolo cinematografico di primo ordine.

*** Domani sera infine concerto della brava banda del secondo fanteria, in piazza Paolo Diacono.

*** Altri balli ed altre sagre scadono domani nei dintorni di Cividale perciò il tempo sarà favorevole, i nostri marciapiedi saranno più liberi del solito.

*** Le urne elettorali, a forma di gradi fanali, sono arrivate e probabilmente sarà fatto un esperimento sul loro funzionamneto, tosto che le cabine saranno pronte.

*** Il secondo fanteria lascierà la città per restituirsi alla propria sede, la mattina del 30 corrente.

Poscia verrà il primo reggimento per un periodo di 15 giorni.

Da GEMONA

Beneficenza

Ci scrivono 24 (n):

In morte del compianto signor Giacomo Pittini, la famiglia, anche per espresso desiderio dell'estinto, elargì al Patronato Scolastico la somma corrispettiva a milla razioni di minestra per gli alunni poveri.

Tale elargizione la godranno i nostri poveri scolari l'inverno venturo, quando cioè tornerà a funzionare la refezione scolastica (che si sospende durante la buona stagione).

Questa bella e filantropica istituzione che qui, a Gemona, sorse e fiori per costante opera d'interessamento vivo da parte dei preposti al patronato Scolastico.

Mentre segnaliamo al plauso della cittadinanza la munifica offerta, ci compiacciamo vivamente che la refezione scolastica vada accaparrandosi sempre nuove simpatie e trovi generosi benefattori.

— L'avv. Leonardo Piemonte e la sua signora, pure in morte del signor Pittini, offrono lire due al patronato scolastico.

La presidenza porge vive grazie.

Da FELETTO UMBERTO

Una separazione che suscita rumore

Ci scrivono 24 (n):

Da circa un mese, certo Feruglio Giuseppe fu Luigi detto Succhè di qui, prendeva in moglie la ventenne Comuzzo Maria fu Valentino di Branco frazione del nostro comune col solo vincolo religioso.

La luna di miele fu loro di breve durata, stante che dopo brevi giorni, la fresca sposa abbandonava il tetto coniugale e faceva ritorno alla sua famiglia in seno ai suoi genitori e fratelli.

Intromessevi delle buone persone, la sposa fece ritorno all'ovile coniugale.

Ma nè cose, nè circostanze, nè contegno, essendo cambiate, essa fece sapere alla sua famiglia, che se nuovamente non la riaccettavano in famiglia, essa sarebbe andata ad annegarsi o gettarsi sotto il treno.

Venuto a conoscenza delle funeste intenzioni della giovane il nostro f. f. di Sindaco Mansutti Giuseppe s'intromise per appianare in qualche modo la cosa.

Accertatosi che per la disparità di carattere, fra gli sposi era impossibile condurre una vita di pace e tranquillità, consigliò la separazione amichevole.

Venne fra le due famiglie di comune accordo deciso che per venerdì sera 23 corrente alle ore 21 col carro di proprietà della famiglia della sposa, venissero a riprendere il corredo nuziale.

Proppalatasi rapidamente per il paese tale decisione, circa un migliaio di persone di Feletto e dei paesi contermini, in prevalenza giovinotti e ragazze, si recarono vicino la casa dello sposo e gli fecero una ostile dimostrazione, però solo di canti e di grida.

Arrivato in puntuale e preciso orario il carro con i fratelli della sposa, e visto l'affollamento dei numerosi dimostranti e curiosi che si erano agglomerati e che ostruivano la viabilità e circolazione del paese e per le possibili conseguenze che avrebbero potuto accadere, il facente funzioni di Sindaco accompagnato dalla benemerita e dalla guardia municipale, dispose in modo che tutto procedesse regolare e tranquillo.

La gente si fermò nelle vie a commentare fino a tarda ora.

Da MANIAGO

Per il cambiamento d'orario

Una lettera del Direttore delle poste

Signor Direttore,

E' vero quanto le è stato scritto da Maniago: questa direzione non credette conveniente di accogliere una domanda della Società per i servizi automobilisticio per un cambiamento d'orario ecc., in conseguenza di quello degli orari ferroviari. Ciò però che a Lei non è stato detto si è che il rifiuto avvenne dopo un maturo esame di quello che, postalmente parlando, i paesi dello stradale Pordenone — Maniago, in ispecie poi qualcuno di essi, avrebbero guadagnato e perduto, ove la domanda fosse stata accolta. Alla S. V. non recherà poi certamente meraviglia se io ha scritto: postalmente parlando, perchè di leggieri si comprende che una direzione delle Poste prima debba darsi pensiero del servizio postale e poi, in linea subordinata, del trasporto dei passeggeri. Com'è naturale però, si è contenti quando riesce conciliare e l'una e l'altra cosa. Le si aggiunge che il signor Sindaco di Maniago tornerà sull'argomento. Ben venga la lettera di lui. Sarà letta con la massima attenzione, si faranno nuovi studi e se da essi risulterà che tutto può essere aggiustato, subito sarà fatto.

La ossequio.

Il direttore provinc.
A. Parrini

P. S. — In questo momento ho ricevuto la lettera del signor Sindaco di Maniago ed ho iniziato subito gli studi per vedere se e quanto può farsi. Ho pregato anzi l'impresa automobilistica di mandare a conferire con me un suo rappresentante, potendo darsi che alcuni schiarimenti verbali facilitino la risoluzione della cosa con soddisfazione di tutti.

Da SPILIMBERGO

Consiglio Comunale

Ci scrivono 24 (n):

(Tiflis). — Giovedì 29 corrente alle ore quattro pomeridiane si radunerà il Consiglio comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione e ratifica delle seguenti delibere adottate d'urgenza:
   a) 31 dicembre 1912 dalla Giunta Municipale per storni ofndi;
   b) 1 aprile 1913 dal commissario prefettizio per pagamento banchetto offerto ai reduci dalla Libia.
2. Comunicazione delle rinuncie da consiglieri comunali dei signori Ciriani avvocato Marco, — di Spilimbergo conte Guido — Tomat Gottardo — Cominotto Valentino.
3. Nomina del Sindaco.
4. Nomina di un membro del consiglio d'amministrazione del Civico Ospedale.
5. Nomina di un membro del consiglio della Congregazione di Carità.
6. Nomina dei revisori del conto consuntivo del comune 1912.
7. Nomina della commissione per le tasse comunali.
8. Nomina della commissione di accertamento per la tassa di esercizio.
9. Nomina di un membro del Comitato Comunale dell'Emigrazione.
10. Domanda dei fratelli Belotto Antonio e Giacomo di Sante per cessione di spazio stradale.
11. Domanda di Cominotto Amalia per affranco livello.
12. Domanda di Durigon Lorenzo per affranco livello.

Da CODROIPO

Ancora una parola al corrispondente del "Corriere del Friuli,,

Ci scrivono 24 (n):

(B.). — Per avvalorare la tesi che il gusto artistico dei codroipesi è così basso da preferire i fantocci di legno a qualsiasi altro trattenimento, l'egregio corrispondente del *Corriere del Friuli* dopo avere riconosciuto, con molte riserve, l'esito felice delle serate di Ferrucci Benini, ha ricordato le compagnie che qui consumano i pochi risparmi e quelle che impegnarono costumi e scenari ricorrendo alla colletta e quelle che infine lasciarono al proprietario del teatro ed all'albergatore il conto da pagare.

A parte che una compagnia mariohettistica di Udine ha dovuto accorciare il numero delle rappresentazioni per mancanza di pubblico (fatto che distrugge la tesi del mio egregio contradditore) io mi appello alla sua imparzialità perchè mi dica se casi simili e cioè compagnie che esulano con l'aiuto della pubblica sottoscrizione (ed anche senza) non succedano in quasi tutti i paesi.

Ed è fatale che ciò succeda perchè questi attori quando sono a spasso in città, scendono nelle campagne con la lusinga di sbarcare il lunario, ciò che non va, perchè se nelle campagne si applica il sistema di *rotazione* per le varie semine, manca la *rotazione* del pubblico.

Mi spiego. In un paese di 3.000 abitanti sono sempre quelle due o trecento persone che frequentano il teatro le quali, per dare da vivere onoratamente ad una compagnia, sarebbero obbligati a presenziare ogni sera allo spettacolo, mentre nelle città e grosse borgate vi è il *turno*, vale a dire il sistema *rotativo*.

Ed in campagna quando una compagnia ci sta una settimana è già abbastanza. Ecco il motivo per cui le compagnie fanno qui ed altrove bancarotta.

Tuttavia il corrispondente del *Corriere* non può avere dimenticato che a Codroipo ci furono delle bellissime serate pro Asilo e per altri scopi di beneficenza, di musica e canto; rappresentazioni da parte di filodrammatici dilettanti ed altri trattenimenti i cui posti a sedere erano impegnati 24 ore prima. Il tipografo Alessandro Bianchi informi.

Ma il corrispondente mi ricorda ancora l'insuccesso di uno spettacolo a favore dei profughi dalla Turchia.

Vergogna! esclama il *corrispondente* Esclamazione che vorrebbe significare che Codroipo è anche antipatriota.

E pensare invece che per la Libia vi era e vi è un entusiasmo generale e molto hanno dato le sottoscrizioni.

Se poi ho espresso il parere che per la serata Verdiana (oggetto della nostra polemica) i prezzi erano troppo alti, lo feci non per malignità (non scendo a questi concetti volgari) ma per un principio generale che io vorrei applicato in tutti i rami della economia: basso costo e maggior consumo; meno orario e maggior profitto ecc.

Ed appunto perchè le spese sostenute dagli organizzatori della Commemorazione verdiana furono forti, io sono ancora del parere che con prezzi più miti, il teatro sarebbe stato affollato e doppio l'incasso in modo da avere anche un civanzo.

Il mancato successo quindi della serata verdiana non va attribuito al *gusto artistico* dei codroipesi. I quali non credono per questo di essere venuti meno al rispetto che ogni italiano deve avere per la memoria dell'illustre e venerato artista.

L'inaugurazione del campo di Tiro a segno

Rammentiamo che oggi ha luogo con la presenza dell'illustrissimo sig. Prefetto e delle rappresentanze delle Società di Tiro a Segno friulane, la inaugurazione del nuovo campo di tiro di Codroipo. La festa favorita, come si spera dal bel tempo, riuscirà certamente brillante.

Da PORDENONE

Incidente automobilistico

Ci scrivono 24 (n):

Stamane l'avvocato Vincenzo Sellenati si portava ad Aviano con la sua automobile, nella quale si trovava l'avvocato Zoratti. A circa due chilometri da Roveredo la macchina procedendo a velocità limitata stava superando tre carrette che si trovavano sul ciglio sinistro della strada, ove si erano portate in seguito ai continui segnali di tromba, quando dalla terza carretta si staccò una donna che rinculando attraversava la strada. L'automobile che si trovava a qualche metro di distanza da lei non potendosi arrestare malgrado vigorosi colpi di freno, investì la donna con la ruota sinistra travolgendola.

Gli automobilisti dopo le prime cure si recarono a Pordenone in cerca di un medico con il quale e mediante una vettura del Garage Calligaro la ferita venne trasportata all'ospedale di Aviano ove fu curata dal dottor Longo.

La donna è certa Augustina Merlo di anni 56 da Aviano.

Stato civile

Ci scrivono 24 (n):

Ecco il movimento dello stato civile della decorsa settimana:

Nati: Maschi 3 — femmine 4 — totale 7.

Morti: Polles-Del Ben Antonia di anni 27 — Piutti Pietro di giorni 7 — Venier Antonio di anni 76 — Ucestri Esmeralda di mesi 3 — Api Giovanna di anni 16 — Bosco Romanin Catterina di anni 67 — Trevisan Giacomo di anni 57 — Soldà Antonio di anni 77.

Pubblicazioni di matrimonio: De Bernardo Bernardo con Fornis Antonia — Bellot Antonio con Barbieri Rosa.

Matrimoni: Loprieno Nicolà con Morassi Angelina — Pezzot Gioachino con Pitton Genoveffa.

Da VILLASANTINA

Treno speciale

Ci scrivono 24 (n):

La Società Veneta in occasione della festa degli alberi, fissata per domenica 25 corrente ha gentilmente accordato un treno speciale: Tolmezzo-Villa Santina, col seguente orario:

Partenza da Udine ore 13.30.

Partenza da Villa Santina. Ore una dopo la mezzanotte.

Da PAGNACCO

Buona usanza

Ci scrivono 24 (n):

In memoria del compianto Legranzi Bernardino di San Daniele l'egregio avvocato Policarpo Del Bianco offre lire due a questa Società di Mutuo Soccorso.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Cronaca dello Sport

CALCIO

Il Vicenza Campione Veneto Emiliano 1913 a Udine?

Si dice che la nostra Associazione del Calcio ospiti nel venturo mese la fortissima ed elegante squadra del Vicenza, l'attuale compione Veneto-Emiliana di prima categoria.

In questa occasione la squadra udinese metterà in campo a rinforzare le sue file due vecchi soci quali: Boggio e Forlivesi.

La squadra vicentina, se verrà a farci una visita, speriamo, con il suo undici compatto: cioè Rosà — Donà — Vallesella — Veronese — Ghiselli — Ciscato — Fuggetta — Tonini I — Tonini II. — Casalini — Zorzi.

GARA DI FOOT-BALL

Nel venturo mese la nostra Associazione del Calcio si incontrerà in una partita con la squadra «Veterani» di Udine.

In questa occasione la nostra Associazione del Calcio presenterà al pubblico i boys (allievi) i quali disputeranno una gara contro una squadra collegiale di Udine.

Vogliamo sperare che anche i piccoli cercheranno di tenere alto il nome della loro Società seguendo in tal modo i soci maggiori.

CRONACA CITTADINA

Una circolare del Ministro dell' Interno per i falsari e gli spenditori di monete false

La *Stefani* ci comunica da Roma 24:

L'on. Falcioni ha diramato una circolare ai prefetti del regno per richiamare la loro attenzione affinchè vengano comunicati al ministero con maggiore accuratezza i connotati personali degli spenditori di falsi valori, e altre utili notizie sui responsabili, che potrebbero servire di aiuto per la identificazione.

Il ministero — dice la relazione — prescrive che d'ora in poi, nei singoli rapporti con cui si riferiscono le spendite od altri reati riguardanti falsi valori commessi da sconosciuti, gli uffici abbiano cura di raccogliere dai danneggiati o dai denuncianti, e di segnalare le maggiori indiaczioni possibili sulle persone e sui connotati dei responsabili affinchè si possa procedere alle opportune verifiche in confronto di altri individui segnalati per gli stessi reati.

Per gli individui arrestati per fabbricazione di falsi valori, per associazione di falsari, per spendita dolosa di notevole entità e per altri gravi reati del genere, che siano da ritenersi in particolar modo pericolosi, specialmente come recidivi, la circolare prescrive che siano trasmessi, insieme con i relativi rapporti, anche i cartellini segnaletici, possibilmente muniti delle fotografie, affinchè se ne possa disporre la inserzione sul *Bollettino delle ricerche*, dove sono segnate le criminalità caratteristiche.

Ufficio di esportazione di oggetti d'arte presso il Museo civico di Udine

Ci comunicano:

Ad evitare perdita di tempo agli interessati, si rende noto che le modulе di «Dichiarazione» depositate presso questo Museo possono essere ritirate anche prima della presentazione degli oggetti da esportarsi. Sarebbe anzi buona pratica consegnare le dichiarazioni, debitamente riempite, entro il pomeriggio del venerdì, per poter senz'altro procedere il sabato mattina alla verifica degli oggetti.

Anche gioverà presentare le casse e i colli non definitivamente imballati, però *completamente* preparati per l'imballaggio, dovendosi procedere «in ufficio» all'imballaggio definitivo e alla applicazione dei piombi.

Le module si possono avere dal custode del Castello signor Giovanni Del Missier.

Per qualsiasi altra istruzione in proposito rivolgersi alla direzione del Museo Civico, in Castello.

Dal R.o Ufficio D'Esport. in Udine, 20 maggio 1913.

Bollettino giudiziario

Il bollettino giudiziario reca:

Iancone, giudice aggiunto in funzione di pretore a Spilimbergo è nominato sostituto procuratore del Re a Lucera.

Giarelli, aggiunto di cancelleria alla pretura di Tolmezzo, ivi applicato fino alla registrazione del decreto che ve lo destinò, è tramutato alla pretura di Oderzo, continuando nella detta appliaczione fino alla registrazione del decreto.

Bozzolo, cancelliere di pretura a Sacile in aspettativa, è confermato in aspettativa per cinque mesi.

Bollettino degli Interni

Amministrazione provinciale sanitaria. Fratini medico provinciale di prima classe da Udine a Cosenza. Baiardi medico provinciale di quarta classe in attesa di destinazione ad Udine.

Musica in piazza

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domenica 25 maggio corrente dalle ore 20 alle 21 e mezza in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — La Straniera — Bellini.
2. Andante cantabile — Tschaihonvshi.
3. Preludio, intermezzi e strofe — Carmen — Bizet.
4. Atto 2.o — I Puritani — Bellini.
6. Sinfonia — Zampa — Herold.

Ricreatorio popolare

Orario programma fissato per domenica 25 corrente dalle ore 13 e mezza alle 17:

Istruzione in palestra.
Lezione di tiro al bersaglio.
Giuochi vari in cortile.

Il banchetto di ieri sera al Nazionale in onore di Alessandro Dal Torso

Iersera, nella sala del Ristorante Nazionale, un'eletta schiera di amici ha offerto un banchetto al nobile Alessandro Dal Torso per celebrare la magnifica vittoria da lui riportata al torneo internazionale di scherma, che ebbe luogo testè a Vienna. Come è noto, egli fu proclamato, dopo ventidue prove, sostenute di fronte ad avversari valenti e temuti, campione internazionale dei tiratori di fioretto nell'Austria-Ungheria.

Erano presenti i signori: cav. Volpe — signor F. Orter — avv. Caporiacco — co. Giovanni Della Porta — avv. Linussa — avv. Chiussi — dottor Clonfero — avv. Mini Alberto — co. Ettore Orgnani — avv. Zanuttini Secondo — ing. Petz — dottor Marghret — dott. cav. Urbanis — avv. Rubazzer — co. ing. Carlo di Prampero — co. A Otellio — co. prof. Franco Caratti — conte Strassoldo — ing. Lodovico Orgnani — dottor Mazzoleni — cap. Zeffiro Del Febbro — ing. Biasutti — avv. Mamoli — prof. Dell'Acqua — conte Giuseppe Orgnani — co. A. Beretta — Aleardo Ermacora.

Il pranzo si svolse tra fraterna e vivace animazione.

Allo champagne, l'avv. Eugenio Linussa disse il brindisi al campione forte e valoroso, che onorando sè stesso, onorava la patria con l'esercizio dell'arte nobilissima in cui egli — con le virtù dell'anima, con la gagliardia della persona, con la tenacia della disciplina — aveva saputo conquistare così alto posto.

Il brindisi felicissimo, nel pensiero e nella frase, elevata e vibrante, suscitò la più calda dimostrazione.

Rispose Alessandro Dal Torso, ringraziando con affettuose parole.

Il simpatico convegno si chiuse coi più fervidi augurii ad Alessandro Dal Torso che ha saputo, con l'opera geniale, circondato da valenti e cari compagni, restituire tra noi in grande onore l'arte della scherma, che torna ad avere anche qui vita luminosa.

La G. P. A. in sede di contenzioso

Ricorso di Rossi Luigi fu Giacomo contro il Comune di Feletto Umberto

La Giunta provinciale amministrativa in sede di contenzioso nella tornata del 17 corr. pronunciò la decisione sul ricorso di Rossi Luigi fu Giacomo di Colugna, contro il comune di Feletto Umberto, in causa del suo licenziamento dal posto di guardia campestre di detto Comune.

Il Rossi venne licenziato il primo settembre 1912 e presentò il ricorso il 19 novembre 1912, che fu notificato al Comune di Feletto Umberto il 21 mese stesso.

La discussione sul ricorso seguì nella seduta del 29 marzo p. p. con l'intervento del ricorrente assistito dall'avvocato Antonio Bellavitis; il Comune era rappresentato dal sindaco Giuseppe Mansutti a mezzo del suo procuratore, avvocato Giovanni Levi.

La Giunta provinciale Amministrativa dichiarò irricevibile il ricorso.

La decisione venne pubblicata ieri.

Società protettrice dell' infanzia

La riunione della Assemblea generale ordinaria avrà luogo martedì 27 maggio alle ore 3.30 pomeridiane nella sede della Società, Via A. Manzoni, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato;
2. Relazione dei Revisori sul consuntivo 1912;
3. Discussione ed approvazione del consuntivo 1912;
4. Nomina di sette consiglieri;
5. Nomina di tre revisori;
6. Approavzione del regolamento dell'O. P.

Scadono di carica per compiuto triennio le signore consigliere: Asquini-Otellio contessa Letizia — Fracassetti Antonibon nob. Francy — Pecile Kechler Camilla — de Poli-Peloi Giulia — di Prampero-dal Torso contessa Bianca — Schiavi-Bressanutti Teresa ed il consigliere segretario signor Marzuttini dottor cav. Carlo (Per l'articolo 13 dello Statuto sono tutti rieleggibili).

Beneficenza

Il signor Viscardo Zavatti per onorare la memoria della sorella Elvira nel terzo anniversario della sua morte ha offerto lire 15 alla Scuola e famiglia.

Terzo concorso a premi per granoturchi di media precocità

La commissione pellagrologica di Udine, allo scopo di conoscere, studiare e diffondere le varietà migliori di granoturco, che al pregio di un'alta produzione uniscono quello di una sufficiente precocità, indice un terzo concorso a premi a mezzo della Cattedra ambulante di agricoltura pel Basso Friuli Orientale (sede Latisana) fra gli agricoltori dei distretti di Codroipo, Latisana e Palmanova.

Sono ammessi al concorso i granoturchi bianchi e gialli la cui perfetta maturazione non oltrepassi la prima decade di ottobre.

Sono escluse le varietà premiate nel precedente concorso dell'anno 1911; e cioè fra le bianche: Righetta e Sterling withe dent; fra le gialle: Nostrana, Giallo-oro Polesana, e Brigantino.

Le domande di ammissione si accettano a tutto il 31 maggio 1913 presso la Cattedra Ambulante di agricoltura di Latisana, e dovranno contenere: Nome, cognome, dimora del concorrente; località ove è coltivato il granoturco messo in concorso; nome delle varietà e suo colore.

L'estensione delle colture in concorso non deve essere inferiore a un campo friulano, tutto in un solo appezzamento.

Ad ogni categoria si assegneranno, salvo parere contrario della Commissione giudicatrice, i seguenti premi: Primo Diploma e Lire 80 — Secondo Diploma e lire cinquanta — Terzo Diploma e lire trenta.

L'aggiudicazione dei premi avverrà entro il mese di dicembre 1913.

Per gli emigranti

Il Commissariato dell'emigrazione di Roma comunica che sono sconsigliati nel modo più assoluto i nostri operai di recarsi a Barcellona a lavorare presso la campagna Riegas y Puertas Idraulica dell'Ebro. Si mettono in guardia gli operai anche dagli arruolatori che stanno attualmente tenendo l'incetta per conto dell'impresario per i lavori sopra citati.

Due casi gravi di tetano

Gio. Batta Fain di Pietro l'altro giorno cadde dalla bicicletta, producendosi a una gamba una ferita che ritenne lieve. L'altro ieri però gli si sviluppò il tetano e ieri venne trasportato all'Ospitale.

E pure ieri venne accolto nel Pio Luogo, perchè colpito dal tetano il ragazzo Luigi Gatti d'anni 11 da Baraccetto.

Le condizioni d'ambedue sono molto gravi.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

La Gorgona

Domani e posdomani avremo due bellissime serate con le annunciate recite straordinarie della compagnia di grandi spettacoli.

Domani verrà data «La Gorgona» per la quale c'è molta aspettativa nel pubblico.

Martedì seconda ed ultima recita con «La cena delle beffe». Protagonista A. D'Antoni, il creatore della parte di Giannetto Malespini.

Il dramma verrà rappresentato come venne dato la prima volta al teatro Argentina di Roma.

NOVO CINE

Programma interessante per oggi:

1. «Istituto sieroterapico di San Paulo»: dal vero.
2. «Battaglie intime». — Graziosa commedia brillante.
3. L'«Irreparabile». — Dramma emozionante in due atti.
4. Un idillio di Pallotolino. Scena comicissima.

Fuori programma:

«La processione del Corpus Domine del 22 corrente mese a Udine» riprodotta nel Pathè Iournal.

Le rappresentazioni incominciano al le ore. 15.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Programma per domenica 25 e lunedì 26 maggio:

«Paesaggi Lagunari». — Interessante film dal vero.

«Il prezzo del perdono» Grandioso dramma in due atti della premiata casa Ambrosio di Torino.

«Robinet femminista» — Scena comicissima.

Serata d'addio del trasformista Marbis il quale si presenterà nei migliori numeri del suo ricco repertorio.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 18 al 24 maggio:

NASCITE

Nati vivi maschi 16 — femmine 22. — Nati morti maschi 1 — femmine 2 — Esposti maschi 1 — femmine 3, totole 45.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Nicli fabbro con Lucia Piano operaia di cotonificio — Luigi Zilli operaio di ferriera con Ernesta Saccavino scatolaia — Geremia Pellegrini marinaio con Palmira Pullin sarta — Cesare Varnerin modellatore con Veronica Molinari casalinga.

MATRIMONI

Giacomo Vicario agricoltore con Anna Del Fabbro casalinga — Pietro Variolo fabbro con Ada Mattioni casalinga — Fabio Carlin operaio di ferriera con Regina Florit casalinga.

MORTI

Giuseppe Zorzi di Giovanni di anni 19 muratore — Caterina Domini fu Domenico nubile di anni 51 domestica — Renato Iseppi di Gustavo di anni 2 e mesi due — Giovanni Raffini fu Giuseppe di anni 65 negoziante — Anna Greatti vedova Cecusso fu Leonardo di anni 71 contadina — Amedea Degano fu Amadio di anni sei e mesi 6 — Giuseppe Pontone fu Pietro di anni 57 agricoltore — Marco Cozzi fu Giuseppe di anni 59 fornaio — Cecilia Majeron Magrini di Giovanni di anni 20 casalinga — Giulia Buzzolo vedova Trangoni fu Andrea di anni 65 domestiva — Giuseppina Corona Magri fu Giuseppe di anni 31 casalinga — Domenico Gandolo fu Gio. Batta di

anni 74 agricoltore — Mario Ligugnana di Luigi di anni 38 muratore — Rosa Corgnoli fu Nicola di anni 67 girovaga — Giuseppe Della Pietra fu Antonio di anni 54 segantino — Luigi Pascolini fu Antonio di anni 57 farmacista — Innocente Pigani fu Antonio di anni 72 agricoltore — Giuseppe Boscutti di Giacomo di anni 9 — Angelo Collini fu Antonio di anni 58 agricoltore — Catterina Zoffo vedova Purinan fu Nicolò di anni 68 casalinga.

Totale 20 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

R. LOTTO

Estrazione del 24 maggio

Venezia	22	57	56	84	89
Bari	5	47	79	6	38
Firenze	36	55	85	56	76
Milano	46	10	73	84	36
Napoli	76	48	27	47	36
Palermo	35	83	6	55	67
Roma	78	45	44	79	56
Torino	40	74	70	86	15

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'impressione degli allegati pubblicati dai vicepresidenti

Previsioni sulla fine della discussione

ROMA, 24. — La Tribuna *di stasera scrive:*

Il volumetto dei vice presidenti sull'inchiesta per il Palazzo di Giustizia non ha prodotto sensazione alla Camera. Generalmente si ritiene che esso non aggiunga materiale molto importante a quello che si conosceva; — e si soggiunge che nei discorsi degli on. Nava e Libertini furono letti i citati documenti che nemmeno i vicepresidenti hanno potuto pubblicare, non credendosi legittimamente autorizzati ad aprire i plichi che contenevano i documenti più importanti ed erano stati requisiti dall'autorità giudiziaria e che le erano riservati.

La Camera — continua il giornale romano — si troverebbe dunque nella stessa perplessità di quindici giorni or' sono e deciderà di rimettere alla sola autorità competente il compito di togliere i suggelli: la magistratura.

Si rimetterà essa anche — si domanda la Tribuna *— al giudizio della commissione, prendendo atto delle sue conclusioni. Questa è la formula generica del solo ordine del giorno che sia stato presentato finora in argomento, cioè quello dell'on. Cavagnari.*

Ma le conclusioni della commissione facevano menzione di qualche personalità defunta e la Camera non è sembrata disposta a concordare con la commissione su questo punto.

Se vi è generalmente accordo sull'opportunità di rinviare gli atti alla autorità giudiziaria, non tutti i deputati sembrano convinti della necessità di accogliere tout court, *le conclusioni della commissione. Si vorrebbe fare una distinzione fra i morti e i vivi, ed è che lo stesso on. Cavagnari la includa nel suo ordine del giorno.*

Se le cose procedessero in questo modo la seconda discussione sull'inchiesta sarebbe brevissima.

Non si sa ancora, però, se riparleranno gli on. Guarracino e Abignente.

L'on. Pozzi, si crede, non aggiungerà parola. Egli ritiene che la pubblicazione dei vice presidenti non abbia recato nulla che possa intaccare la correttezza della sua condotta.

Il generale Salsa in viaggio per Derna

BENGASI 24. (Ufficiale). — *Il generale Salsa, nuovo comandante del settore di Derna è arrivato qui a bordo della corazzata* Sicilia. *Sceso a terra, ricevuto al pontile dal capo di stato maggiore, tenente colonnello Bongiovanni, egli si è recato subito al palazzo del comando, dove è stato ricevuto dal governatore, generale Briccola, col quale ha conferito a lungo. Il generale Salsa si è quindi imbarcato sulla* Sicilia *che prosegue stasera stessa per Derna.*

Le nostre perdite nello scontro di Sidi Garba

ROMA, 24. — *Il* Giornale d'Italia *reca: Sono corse voci esagerate sulla portata delle nostre perdite sullo scontro di Sidi Garba. Attinte informazioni precise a fonte autorizzata, ove si stanno raccogliendo diverse notizie per il computo delle nostre perdite, possiamo assicurare che la cifra dei morti non raggiunge gli 80 uomini fra ufficiali e soldati e che fra morti e feriti, dispersi e prigionieri il computo totale non supera il mezzo migliaio di uomini.*

Questa l'esatta verità che taluni volevano esagerare a scopo allarmistico.

Il Giornale d'Italia *aggiunge che il combattimento di Sidi-Garba è di gran lunga inferiore ai smacchi subiti da eserciti come l'inglese ed il francese assai più provati di noi nella storia durante le spedizioni coloniali e mette in guardia il pubblico contro le altre enormi che i soliti impressionisti divulgano con facile e dannosa leggerezza.*

La commissione agrologica reduce dalla Tripolitania

ROMA, 24. — La commissione agrologica inviata in Tripolitania dal ministro delle colonie on. Bertolini ritornò dopo tre mesi di lavoro. Il ministro ricevette in udienza il presidente prof. Parona il quale lo informò sui lavori della commissione che ebbero regolare svolgimento secondo il programma prestabilito. La commissione riunitasi in Tripoli il primo marzo dopo parecchi giorni di lavoro in comune e di orientamento di divise in tre gruppi che procedettero separatamente allo studio delle regioni di Tripoli Garian, di Homs, di Misurata e Kussabat, Tarhuna, Sidi Ben Ur e di Zavia e Macabez. Qualche commissario ritardò di pochi giorni il ritorno dovendo attendere alle ricerche di controllo in Tripolitania e di confronto in Tunisia. La commissione dopo che i singoli membri avranno elaborato i dati raccolti sarà convocata in Roma nella seconda metà di luglio per procedere al coordinamento delle osservazioni fatte dai singoli gruppi e dai commissari autonomi e agli accordi per la compilazione della relazione da presentare al Ministero.

Il capo dell'ufficio politico-militare della Tripolitania

ROMA, 24. — Con decreto odierno l'on. ministro Bertolini di concerto col ministro Spingardi nominò il tenente colonnello di stato maggiore, cavaliere Francesco Saverio, Grazioli capo dell'ufficio politico militare della Tripolitania. (*Stefani*).

Una vertenza fra l'on. Nitti e l'on. Sanarelli

Le leali dichiarazioni del Ministro

ROMA, 24. — Appena finita la seduta di ieri l'on. Sanarelli volle che si accertasse in modo definitivo l'origine delle parole pronunciate dall'on. Samoggia alla Camera ed incaricò quindi gli on. Sili e Ciappi di rappresentarlo nella eventuale vertenza. I due deputati hanno indirizzato oggi all'on. Sanarelli la seguente lettera:

Caro Sanarelli,

Incaricati da Te di sentire dal ministro Nitti quanto vi fosse di vero nell'affermazione fatta dal deputato Samoggia in una pubblica riunione tenuta nel capoluogo del tuo collegio politico il dì 16 corrente mese circa la falsificazione di una laurea che sarebbe stata compiuta mentre l'on. Cocco-Ortu e te reggevate il ministero di agricoltura e commercio, egli ha realmente dichiarato che l'affermazione del Samoggia non ha fondamento, imperocchè il fatto consiste semplicemente nell'avere egli lamentato con l'on. Samoggia che fra i titoli di ammissione ad alcuni concorsi banditi in quell'epoca dal ministero di agricoltura non si fosse creduto opportuno di prescrivere, come obbligatorio anche il diploma di laurea. Siamo lieti inoltre di dichiararti che lo stesso ministro ci ha confermato quello che del resto ebbe a dire alla camera nel suo discorso del maggio 1909 e cioè che egli non ha mai mossa censura nè elevato addebiti alla tua responsabilità e onestà personale e politica. Abbi sempre con sincero affetto il saluto dei tuoi amici.

Firmati: *Anselmo Ciappi* deputato al parlamento, *Cesare Sili* deputato al parlamento.

Bollettino militare

ROMA, 24. — I seguenti ufficiali dell'arma dei carabinieri sono trasferiti a disposizione della Legione Napoli e comandati nel corpo di occupazione della Tripolitania: Cesare tenente colonnello legione Palermo — Manassei tenente a disposizione comando generale dell'arma — Magnoni maggiore legione allievi — Ingilleri id id. Palermo — Pietravalle capitano aiutante maggiore in prima legione Palermo — Lodi id. legione Roma — Panarelli id. legione Palermo.

I seguenti ufficiali dell'arma dei carabinieri sono trasferiti a disposizione legione Napoli e comandati al corpo di occupazione della Cirenaica — Cabrini maggiore a disposizione comando corpo di occupazione della Tripolitania — Mazzari sotto tenente legione Ancona.

I provvedimenti per l'istruz. media

ROMA, 24. — Stamane si è riunita a Montecitorio la commissione che esamina il disegno di legge contenente provvedimenti per l'istruzione media. L'on. Martini presidente della commissione ha comunicato ai colleghi i risultati dell'abboccamento avuto stamane con il presidente del consiglio.

Il papa riprende i ricevimenti

ROMA, 24. — Date le migliorate condizioni di salute del pontefice i medici hanno esaudito al vivissimo desiderio di Pio Decimo di riprendere i ricevimenti. Così domattina alle 11 e un quarto nella sede del concistoro il Papa riceverà 160 distinte persone italiane e straniere.

Il vincitore del concorso milit. d'aviazione

ROMA, 24. — Il *Corriere d'Italia* ha da Torino:

La commissione esaminatrice del concorso militare ha dichiarato vincitore il costruttore Bolla di Casal Monferrato, assegnandogli il premio di 100 mila lire.

LE NOZZE IMPERIALI a Berlino

La grandiosa solennità della cerimonia

BERLINO, 24. — Oggi, nel pomeriggio, si è celebrato al palazzo reale il matrimonio della principessa Vittoria Luisa col principe Ernesto Augusto di Brunswick.

Alle ore quattro la corona nuziale della principessa fu trasportata dal tesoro della casa Hohenzollern. L'imperatrice l'ha posta sul capo della figlia. Intanto si riunivano nella cappella del palazzo gli invitati, fra cui il corpo diplomatico, le dame, i membri delle missioni straordinarie, i capi dell'alta nobiltà, i marescialli, i ministri, i segretari di stato, gli ufficiali superiori e le delegazioni militari. Il matrimonio civile fu celebrato dal ministro della casa reale conte Eulenburg.

La corte poscia si recò nella cappella del palazzo. Aprivano il corteo paggi e araldi nel loro costume, il maresciallo principe di Fürstemberg e i ciambellani. Seguivano gli sposi. La principessa vestiva un abito con coda di broccato d'argento; il principe indossava l'uniforme degli ussari di Zieten e portava il cordone dell'aquila nera. Gli sposi erano accompagnati dalle dame di corte e dagli aiutanti di campo.

Venivano quindi l'imperatore che offriva il braccio alla duchessa di Cumberland, l'imperatrice cui offriva il braccio al duca di Cumberland in uniforme austriaca col cordone dell'aquila nera, lo Zar in uniforme di ufficiale degli ussari che dava braccio alla regina d'Inghilterra, il re d'Inghilterra in uniforme di corazziere colla principessa Cecilia, il Kronprinz colla granduchessa Lucia di Baden, gli altri personaggi principeschi. Il corteo si recò lentamente e solennemente attraverso le grandiose sale di ricevimento del vecchio palazzo alla cappella, ove il clero di corte e della cattedrale ricevette gli sposi accompagnandoli all'altare.

A destra degli sposi presero posto l'imperatore e la duchessa di Cumberland, la principessa imperiale, il re d'Inghilterra.

Dopo il primo predicatore di corte Driander pronunciò il discorso di circostanza e celebrò il matrimonio.

Al momento dello scambio degli anelli la batteria piazzata al Lustgarton tirò a salve tre volte 12 colpi.

Un canto pose termine alla solennità. Il corteo ritornò nello stesso ordine al palazzo.

Le felicitazioni e il banchetto

Al ritorno dalla cerimonia religiosa gli sposi presero posto sotto il baldacchino nella sala del trono. Cominciò quindi lo sfilamento delle personalità per la presentazione agli sposi delle felicitazioni. Vi parteciparono il corpo diplomatico colle signore del cancelliere dell'impero, dei ministri prussiani, dei segretari degli stati dell'impero, degli altri invitati.

Alle ore sette cominciò il banchetto nuziale gli sposi sedevano al centro; a fianco dello sposo sedevano il duca Cumberland e la principessa Lucia di Baden. Il Kronprinz a fianco dello sposo, l'imperatrice e il granduca di Baden. Dirimpetto l'imperatore la regina d'Inghilterra e la principessa imperiale.

Poco dopo il principio del pranzo l'imperatore brindò agli sposi. Oltre la tavola reale nelle sale vicine erano disposte altre tavole cui avevano preso posto gli ambasciatori il cancelliere colle signore, tutti i membri del corpo diplomatico colle signore, gli altri dignitari di corte dello stato, complessivamente circa mille cento invitati. La solennità del matrimonio si chiuse con un ballo colle fiaccole nella sala bianca, che ebbe principio alle ore otto.

Lo Zar è partito questa sera. I sovrani d'Inghilterra rimarranno qui più dei soliti tre giorni, consueti nelle visite dei monarchi.

Un piroscafo saltato in aria nel porto di Smirne

120 ANNEGATI

COSTANTINOPOLI, 24. — *Il vapore* Nevada *che naviga sotto bandiera americana appartenente alla compagnia* Hodjidand *uscendo da Smirne, incontrò un vapore russo veniente in senso inverso. Per sfuggire una collisione il* Nevada *dovette lasciare il passo e si inoltrò nella linea delle torpedini. La prua della nave toccò una torpedine, un minuto dopo nè toccò una seconda, due minuti dopo una terza. L'esplosione si dovette al contatto colla terza torpedine e per lo scoppio della caldaia il vapore affondò subito.*

Secondo la dichiarazione dell'Agenzia di navigazione vi erano a bordo 200 passeggeri, dei quali ottanta furono salvati dalle imbarcazioni della nave francese Bruix.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 11.50 a L. 13.80 — granoturco giallo L. 13 a L. 14.80 — Cinquantino L. 12 a L. 12.50 — Fagioli (q.le) L. 30 a L. 45.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Ciliegie L. 50 a L. 90 — Patate L. 18 a L. 25 — Piselli L. 32 a L. 40 — Erbette L. 22a L. 25 — foglia senza bacchetto L. 20 a L. 30.

VIA A. ZANON

(Chilogramma)

Galline L. 1.70 a L. 1.75 — Oche L. 0.95 a L. 1.

IL CAMBIO

ROMA, 24. — Il cambio per lunedì è 102.37 pella settimana 102.35.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Ieri alle ore 10, dopo breve ma inesorabile malattia, si spegneva l'esistenza di

PASCOLINI LUIGI

farmacista dell'età di anni 57

La moglie ed i congiunti addolorati ne danno il triste annunzio, e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 e mezza partendo dall'abitazione in via Grazzano n. 14.

Udine 25 maggio 1913.

La presente serve di partecipazione personale, e si ringrazia anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Ringraziamento

Al chiarissimo cav. uff. dott. LUIGI RIEPPI, chirurgo primario di questo Ospitale Civile, le famiglie Zilli-Taddio sentono il dovere di esternare pubblicamente la loro grande riconoscenza, per avere, mercè la valentia professionale ed il premuroso interessamento, salvata da disperato caso, la loro amatissima Amalia.

Ringraziano pure gli egregi medici assistenti e particolarmente le Pie Suore dell'Istituto che con solerte abnegazione furono di grande aiuto e conforto per la cara inferma.

Udine, 24 Maggio 1913.